



COMUNE DI FONDI
(Provincia di Latina)

ORIGINALE

Deliberazione n. 11
del 08/02/2016

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Adunanza straordinaria di I convocazione - seduta pubblica

Oggetto: Regolamento comunale per i servizi funebri e del cimitero.

L'anno duemilasedici, addì otto del mese di febbraio alle ore 9,30 nella sala delle adunanze consiliari

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati a seduta i componenti del Consiglio Comunale nelle persone dei sigg.ri:

		Presente	Assente
1) Salvatore De Meo	Sindaco	1	
2) Carnevale Vincenzo	Componente	2	
3) Parisella Piero	Componente	3	
4) di Pinto Daniela	Componente	4	
5) Stravato Stefania	Componente	5	
6) De Santis Onorato	Componente	6	
7) Mattei Vincenzo	Componente	7	
8) Pietricola Silvio	Componente		1
9) di Trocchio Mariapalma	Componente	8	
10) Cima Sandra	Componente	9	
11) La Rocca Guido	Componente		2
12) Rotunno Paolo	Componente	10	
13) Peppe Arcangelo	Componente	11	
14) Macaro Fabrizio	Componente	12	
15) di Manno Sergio	Componente	13	
16) Scalingi Antonio	Componente	14	
17) di Manno Giulio Cesare	Componente	15	
18) Carnevale Franco	Componente	16	
19) Conti Piergiorgio	Componente	17	
20) Ciccarelli Antonio	Componente	18	
21) Fiorillo Mario	Componente	19	
22) Paparello Maria Civita	Componente	20	
23) Parisella Luigi	Componente	21	
24) Antonelli Appio	Componente	22	
25) Trani Giovanni	Componente	23	

Assiste il Segretario Generale avv. Anna Maciariello.

Verificato il permanere del numero legale, il Presidente dott. Onorato De Santis prosegue nella trattazione del successivo punto all'ordine del giorno.

IL DIRIGENTE SETTORE LL.PP. E AMBIENTE

Viste:

- la deliberazione di Consiglio comunale n.57 del 26/02/2002 con la quale è stato approvato il Regolamento per i servizi funebri e del Cimitero;
- la deliberazione di Giunta municipale n.140 del 05/03/2002 “Servizi funebri cimiteriali – Determinazione tariffe”;
- la deliberazione di Consiglio comunale n.119 del 19/12/2002 “Regolamento comunale per i servizi funebri e del Cimitero – Modifiche”;
- la deliberazione di Giunta municipale n.70 del 23/02/2009 “Integrazione del "Regolamento Comunale per i servizi funebri e del Cimitero. Approvazione.”;
- la deliberazione di Giunta municipale n.71 del 23/02/2009 “Variazione delle tariffe dell'allegato "A" (tariffe ed oneri) del "Regolamento Comunale per i servizi Funebri e del Cimitero" – Approvazione”;
- la deliberazione di Consiglio comunale n.38 del 10/03/2011 “Modifica del Regolamento cimiteriale”;

Visto il verbale del 02/02/2016 della Commissione consiliare Ambiente-Protezione Civile, agli atti d’ufficio, nel quale sono stati approvati n. 11 commi da inserire nel Capo IX articolo 85 del Regolamento de quo, nonché abrogati gli articoli 86 e 87;

Ritenuto, pertanto, di dover approvare tali modifiche ed aggiornare il Regolamento per i servizi funebri e del Cimitero;

Dato atto che ai sensi di quanto previsto dagli articoli 49, 147 e 147 bis del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 sul presente provvedimento è stato richiesto ed acquisito il parere favorevole, sotto il profilo della regolarità tecnica, del Dirigente del Settore competente e che non è stato richiesto il parere di regolarità contabile in quanto lo stesso non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell’Ente;

PROPONE DI DELIBERARE

- 1) **Di approvare** i n. 11 commi da inserire nel Capo IX articolo 85 del Regolamento per i servizi funebri e del Cimitero nonché l’abrogazione degli articoli 86 ed 87 (allegato A);
- 2) **Di stabilire** che, con l’entrata in vigore delle modifiche regolamentari rimangono automaticamente abrogate disposizioni regolamentari o provvedimenti incompatibili con lo stesso;
- 3) **Di disporre** che le presenti modifiche regolamentari entrano in vigore lo stesso giorno in cui è divenuta esecutiva la deliberazione di approvazione;

Indi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta della deliberazione di cui sopra;

Tenuto conto della relazione dell'Assessore all'Ambiente – Trasporti -Viabilità Roberta Muccitelli, degli interventi dei Consiglieri comunali e del Sindaco, come si evince dalla trascrizione allegata al presente atto e parte integrante e sostanziale dello stesso;

Preso atto che si allontana momentaneamente il Presidente del Consiglio Onorato De Santis ed assume la Presidenza il Vicepresidente vicario Daniela Di Pinto;

Preso atto altresì che successivamente ritorna in aula il Presidente ma che la presidenza continua ad essere assunta dal Vicepresidente vicario Daniela Di Pinto;

Dato atto che nel corso del Consiglio viene proposto un emendamento da inserire dopo la seconda parola, al secondo comma dell'art.85 quinquies, come si evince dalla trascrizione allegata al presente verbale;

Dato atto altresì che il suddetto emendamento viene sottoposto a votazione e approvato all'unanimità e che successivamente si passa alla votazione del Regolamento di cui trattasi, come modificato ed emendato;

Con votazione unanime favorevole,

D E L I B E R A

1.DI APPROVARE a far parte integrante e sostanziale della presente deliberazione "l'allegato A" - modifiche al Regolamento comunale per i servizi funebri e del cimitero, in uno all'emendamento proposto.

Indi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con votazione unanime favorevole,

D E L I B E R A

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 ,comma 4, del D.Lgs. n. 267 /2000 e s. m. e i.

Comune di Fondi

Latina

Settore V

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE: Regolamento comunale per i servizi funebri e del cimitero – Modifica.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi dell'artt. 147, 147 bis e 49 del D.Lgs.n. 267/2000, come modificato dal D.L. n.174/2012 e L. n.213/2012, si esprime parere favorevole alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

Comune di Fondi, li

5 FEB. 2016



IL DIRIGENTE
DOTT. MARTINO DI MARCO

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Martino Di Marco", written over a horizontal line.

Comune di Fondi

Latina

Settore II- Bilancio e Finanze

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE: Regolamento comunale per i servizi funebri e del cimitero – Modifica.

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Ai sensi degli articoli 147, 147 bis e 49 del D.Lgs.n. 267/2000, come modificato dal D.L.174/2012 e L.213/2012, si esprime parere favorevole di regolarità contabile della proposta di deliberazione.

Comune di Fondi, lì

4 FEB. 2016



~~IL DIRIGENTE~~
~~DOTT. COSMO MIRANO~~



Art. 85 bis

COMUNE DI FONDI (LT)
Allegato "A" alla deliberazione
del Consiglio Comunale
n. 11 del 8 FEB. 2016

DOMANDA E AUTORIZZAZIONE INSTALLAZIONE LAPIDI

L'apposizione delle lapidi deve avvenire entro 12 mesi dalla data di decesso.

La domanda di installazione della lapide e l'eventuale richiesta di allacciamento all'impianto dell'illuminazione votiva, dovranno essere presentate contestualmente alla richiesta di concessione del loculo presso l'ufficio competente, su apposito modello, da parte di un familiare del defunto o suo delegato, che s'intende agisca in nome e per conto di tutti i familiari.

L'installazione della lapide si ritiene autorizzata in seguito al pagamento della concessione e dei diritti cimiteriali e potrà essere materialmente montata previa specifica autorizzazione comunale.

Art. 85 ter

DITTE SPECIALIZZATE

Le lapidi potranno essere installate esclusivamente da ditte regolarmente iscritte alla rispettiva Camera di Commercio esibendo il relativo DURC al momento dell'accesso al cimitero.

Le ditte sono tenute a comunicare preventivamente l'elenco del proprio personale destinato al montaggio delle lapidi che dovrà tenere un comportamento ed un abbigliamento decoroso, consoni al luogo.

Qualsiasi intervento necessario per manutenzione e/o sostituzione della lapide deve essere preventivamente autorizzato dal Comune a seguito di apposita richiesta all'ufficio cimiteriale.

La posa in opera di lapidi, manufatti edilizi o scultorei potrà avvenire soltanto dal lunedì al venerdì, in orario di apertura del cimitero, con esclusione dei festivi.

I mezzi di trasporto delle ditte autorizzate, potranno sostare all'interno del cimitero (eccetto nel settore A nel quale è vietato il transito), solo per il tempo strettamente necessario allo scarico e carico delle lapidi, rimanendo parcheggiati all'esterno del plesso per il tempo restante.

Ogni ditta dovrà provvedere a propria cura e spesa e con propri mezzi ed attrezzature, alla realizzazione e posa in opera delle lapidi, nel rispetto delle norme di sicurezza.

Art. 85 quater

MATERIALI E COLORI

Tutti i materiali lapidei dovranno essere obbligatoriamente in marmo, in granito o in corian (o similari corian), con una gamma cromatica tendente prevalentemente al bianco, al rosa chiaro, e/o beige chiaro, con scritta in bronzo o scolpita a mano, come da allegato "B", ed il relativo campionario sarà depositato e visionabile presso l'ufficio cimiteriale comunale.

I rifasci delle lapidi dovranno essere dello stesso materiale e colore con una profondità di 5 cm.

E' vietata l'apposizione di qualunque chiusura in vetro al fine di tutelare la pubblica e privata incolumità.

Non sono consentite lapidi di materiale diverso da quelli elencati nel presente articolo, ed il Comune provvederà direttamente a rimuovere tutte quelle difformi dalle previsioni regolamentari, con addebito delle spese a carico del soggetto titolare del provvedimento autorizzatorio.

E' consentita la semplice indicazione sulla lapide del marchio o della ragione sociale della ditta

costruttrice su placca di alluminio, bronzo o ceramica, oppure incise, avente le dimensioni massime di cm 3.5 di lunghezza e cm 1.5 di altezza.

Art. 85 quinquies

EPITAFFI

Ogni epigrafe deve contenere le generalità del defunto e le rituali espressioni brevi. A tal fine i familiari del defunto, o chi per essi, devono depositare il testo delle epigrafi.

Le epigrafi dovranno essere compilate in lingua italiana. L'impiego di altre lingue è ammesso solo se accompagnato, nella richiesta, dalla traduzione del testo in italiano.

Verranno rimosse le epigrafi contenenti, anche soltanto in parte, scritte diverse da quelle autorizzate, o abusivamente realizzate.

Il contenuto delle scritte e delle immagini non dovrà in nessun modo risultare ingiurioso o suscettibile di arrecare offesa al decoro del luogo ed alla comune sensibilità civile, religiosa e del pudore.

Il responsabile del servizio di polizia mortuaria ha facoltà di proporre modifiche al testo depositato entro 30 giorni dalla presentazione.

E' consentito il collocamento di fotografia raffigurante il defunto con sfondo, purché non superi le dimensioni massime di cm. 18x24 di forma quadrata, rettangolare o ovale. In caso di inosservanza, la stessa sarà rimossa direttamente dal comune, con addebito delle spese a carico del soggetto titolare del provvedimento autorizzatorio.

Art. 85 sexies

ACCESSORI

Sulle lapidi è consentita l'installazione di accessori fissi non asportabili, purché realizzati con lo stesso materiale della lapide, oppure in ceramica, in bronzo, in ottone bronzato (eventualmente ricoperto con sostanze che prevengono l'ossidazione).

E' severamente vietato collocare pergamene, libri e targhe con sfondo di paesaggi, targhe pubblicitarie ed altro.

I portalampada dovranno essere installati su lato destro, mentre sul lato sinistro i portafiori.

E' consentito il collocamento di piantine di fiori e di sempreverdi solo ed esclusivamente nel perimetro della lapide.

ART. 85 septies

ORNAMENTI

Sono consentiti ornamenti e decorazioni dello stesso materiale della lapide e degli accessori.

E' consentito ornare le lapidi con incisioni e bassorilievi.

ART. 85 octies

DECORO DELLE SEPOLTURE IN LOCULI

Eventuali elementi aggiunti di arredo funebre o funzionale sulla lapide, dovranno rimanere nel perimetro della stessa.

La sigillatura delle lapidi dovrà essere eseguita con modalità e con l'impiego di leganti che ne

consentano la successiva rimozione senza rischio di lesionarle.

E' concesso per un periodo di giorni 5 dalla tumulazione nelle vicinanze del loculo posizionare vasi, corone, fiori e piante; dopo tale periodo il responsabile dei servizi cimiteriali disporrà il ritiro o la rimozione di tutti gli oggetti menzionati.

ART. 85 nonies

SEPOLTURE IN CAMPO COMUNE (INUMAZIONI)

La proiezione a terra dei monumenti funebri deve essere compresa entro un rettangolo delle dimensioni massime: di cm 170 x 70 per le sepolture comuni; di cm 100 x 50 nelle aree riservate alla tumulazione dei bambini.

Per le dimensioni, di cui al precedente punto, non è consentita alcuna tolleranza esecutiva. L'asse della sagoma dovrà essere allineato a quello dei monumenti adiacenti, secondo le disposizioni dettate dall'Amministrazione comunale per il tramite del responsabile del servizio cimiteriale, all'atto della realizzazione del monumento.

Il basamento della sepoltura non dovrà eccedere l'altezza di cm. 20 dal piano del terreno, mentre l'altezza degli eventuali soprastanti elementi funzionali o decorativi (croci, cippi, statue e quant'altro) dovranno essere contenuti: entro cm. 120 dal piano del terreno per le sepolture comuni; entro cm 80 dal piano del terreno nelle aree riservate alla tumulazione dei bambini.

I 2/3 della superficie d'ingombro dei monumenti funebri deve risultare permeabile alla penetrazione dell'acqua e dell'aria. L'area permeabile dovrà essere rivestita con ghiaia o analoghi materiali. In alternativa potrà avere una copertura di vegetazione. In quest'ultimo caso le essenze impiegate dovranno avere portamento nano e non richiedere annaffiature frequenti. Le piante perenni arbustive dovranno essere periodicamente potate a cura dei titolari della sepoltura così che non invadano le sepolture adiacenti e non superino mai l'altezza di mt. 1.20.

I monumenti funebri provvisori sono tenuti ai limiti dimensionali fissati in via generale. Per essi è tuttavia ammesso l'impiego di materiali deperibili, fermo restando gli obblighi di manutenzione e di ordinato e decoroso allestimento della sepoltura.

Non è ammesso, l'uso di inerti (breccia, sabbia, pietrisco ed altro) intorno la tomba.

Il posizionamento della copertura di tomba deve essere preventivamente autorizzata dall'ufficio competente, la richiesta dovrà contenere lo schema e le dimensioni della copertura.

ART. 85 decies

DECORO DELLE SEPOLTURE IN CAMPO COMUNE

I monumenti funebri e le lapidi definitivi devono essere realizzati con materiali di cui l'art. 85 quater.

E' vietato apporre sulle sepolture ricordi ed ornamenti indecorosi o facilmente deperibili, dovranno rimanere nel perimetro della lapide gli elementi di arredo aggiunti.

Sulle tombe, nei campi comuni possono essere poste lapidi, croci e monumenti, secondo le forme e le misure riportate nell'art. 85 nonies e realizzati con materiali di cui art. 85 quater, fatta eccezione per le croci dove può essere utilizzato il legno di colore scuro.

I titolari delle sepolture sono tenuti alla cura e potatura delle eventuali essenze pertinenti la sepoltura affinché mantengano un aspetto decoroso e non invadano i passaggi o le sepolture confinanti, alle ordinarie attività di pulizia dei marmi e degli apparati decorativi o funzionali, nonché alla manutenzione ordinaria e straordinaria in genere dei monumenti fino alla scadenza della

concessione cimiteriale.

È vietato asportare gli apparati decorativi e funzionali delle sepolture, anche se di proprietà, senza preventiva formale autorizzazione.

Il responsabile dei servizi cimiteriali disporrà il ritiro o la rimozione dalle tombe di tutti gli oggetti quali corone, vasi, piante e quant'altro, che si dovessero estendere fuori dalle aree concesse o coprono epigrafi in modo da renderne impossibile la lettura, o che non si addicano all'estetica del cimitero o che, col tempo, siano divenuti indecorosi.

Art. 85 undecies

ESECUZIONE DEI LAVORI -RESPONSABILITA' E VIOLAZIONI

I concessionari dei diritti di sepoltura sono responsabili della regolare esecuzione delle opere e dei lavori descritti nell'autorizzazione, nonché di eventuali danni arrecati al comune o a terzi, salvo il diritto di rivalsa nei confronti della ditta a cui sono stati affidati i lavori.

Chiunque dà inizio a lavori edili nell'ambito del cimitero senza avere preventivamente ottenuto l'autorizzazione da parte del Comune sarà punito con una sanzione amministrativa da €200,00 a € 1.000,00 oltre alla messa in pristino.

I lavori in difformità dell'autorizzazione saranno puniti con sanzione da € 200,00 a € 1.000,00, fermo restando l'adeguamento al provvedimento autorizzatorio.

Art. 85 duodecies

La presente modifica regolamentare annulla e sostituisce ogni altra disposizione contenuta nel regolamento comunale per i servizi funebri e del cimitero, e sue modifiche, che risultino contrastanti con la presente nuova regolamentazione.

Le modifiche entrano in vigore all'atto di esecutività della relativa delibera di approvazione.

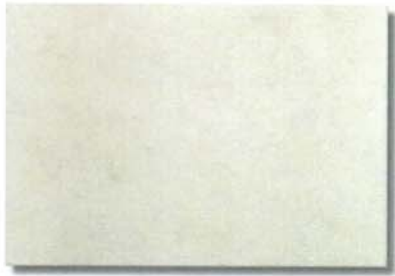
ABROGAZIONI

Gli articoli n. 86 e 87 sono abrogati

Materiali e colori

Gamma cromatica marmo, granito e corian

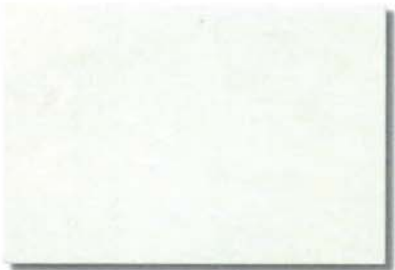
da



a



da



a



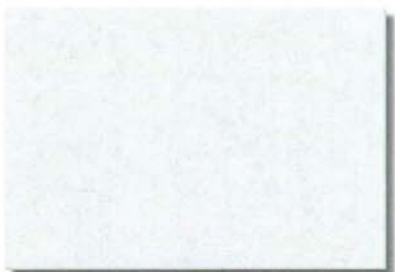
da



a



da



a



da



a



PUNTO N. 9 ALL'ORDINE DEL GIORNO - REGOLAMENTO COMUNALE PER I SERVIZI FUNEBRI E DEL CIMITERO – MODIFICA.

PRESIDENTE

Questa è una modifica e relaziona l'Ass. Roberta Muccitelli.

ASSESSORE MUCCITELLI

Buongiorno, in attesa del nuovo regolamento di polizia mortuaria, al quale l'ufficio preposto sta lavorando, si è reso necessario l'integrazione al vecchio regolamento al capo nono articolo 85 riguardante l'installazione di lapidi. È stata necessaria la regolamentazione onde evitare il continuo aumento di montaggio di lapidi non consoni al nostro cimitero monumentale nei materiali, nei colori, il cui campionario è a disposizione di tutti all'ufficio preposto, nonché nelle dimensioni delle fotografie. Al fine di agevolare i cittadini nelle incresciose circostanze di un lutto abbiamo predisposto un modello unico di richiesta a firma di un familiare del defunto o suo delegato, per la concessione di loculo, installazione di lapide e allacciamento alla luce votiva.

Da questo momento in poi fino al termine della seduta presiede il Vice Presidente vicario Daniela Di Pinto

VICE PRESIDENTE VICARIO DANIELA DI PINTO

Grazie all'Ass. Muccitelli. Prego Cons. Mario Fiorillo.

CONSIGLIERE FIORILLO MARIO

Prendo atto della proposta dell'assessore che riguarda la modifica al regolamento del cimitero e prendo atto anche della precisazione che è in corso di elaborazione del regolamento di polizia mortuaria. Per la verità in queste modifiche ho trovato anche delle incongruenze rispetto al resto del regolamento in atto, per esempio una che mi sembra anche abbastanza rilevante in cui in uno degli articoli del regolamento vigente che non viene modificato, è prescritto che sulle inumazioni non è possibile effettuare monumenti. In pratica interventi murari. Poi nelle modifiche nuove introdotte si va a indicare come deve essere il monumento funebre, ma se in un articolo precedente è prescritto che non è possibile effettuare interventi murari su un tumulo, poi com'è che si va a regolamentare come deve essere questo monumento funebre?

Quindi ci sono queste incongruenze ma ci sono delle incongruenze ancora più rilevanti relative per esempio alle autorizzazioni. Non penso che lei sindaco sottoscriva le autorizzazioni alle tumulazioni, penso che sia il dirigente che deve pensare dello stato civile e in questo caso continuano a esserci tutti questi riferimenti a una normativa previgente, i decreti Bassanini per intenderci.

E quindi penso che questa modifica debba essere vista in una ridefinizione dell'intero regolamento, oltre tutto ci sono degli interventi che mi sembrano anche devo dire la verità strani, come la norma che prescrive che sulle lapidi non possono essere apposte scritte se non in lingua italiana. Mi viene da ridere da questo punto di vista perché molto spesso nelle lapidi troviamo scritte in latino e quindi mi sembra paradossale e assurdo che ci sia questo divieto.

Insomma per la verità leggendo questo regolamento dei servizi cimiteriali mi è venuta evidente la constatazione che c'è la necessità di una rivisitazione di tutto il regolamento dei servizi cimiteriali e del regolamento di polizia mortuaria. Forse una maggiore attenzione a tutta la proposta andava fatta da parte dell'amministrazione, invece di proporci soltanto queste modifiche che riconosco sono necessarie per dare una certa dignità estetica al nostro cimitero, però questo andava inserito in una rivisitazione completa del regolamento.

VICE PRESIDENTE

Prego Cons. Carnevale Vincenzo.

CONSIGLIERE CARNEVALE VINCENZO

Buongiorno a tutti, solo per fare una ulteriore precisazione e ne abbiamo già discusso in commissione e abbiamo già evidenziato che questa è una prima parte di modifica che va a innestarsi in un regolamento che è in corso di rivisitazione da parte degli uffici. Quindi qualche incongruenza rilevata ne prendiamo atto, vi è la necessità comunque, questa integrazione comunque non sostituisce la precedente. Quindi possiamo già operare con questo tipo di regolamento, fatto sta comunque che come abbiamo già evidenziato e come ha evidenziato l'assessore e il Presidente della commissione durante i lavori della stessa commissione, stiamo procedendo a una rivisitazione generale di tutto il regolamento di polizia mortuaria, posso garantirvi che c'è stata ampia discussione su molti articoli in commissione e con lo stesso spirito ci riproponiamo di riaffrontare la modifica di tutto il regolamento.

VICE PRESIDENTE

Vuole rispondere il sindaco.

SINDACO

Solo per dare ovviamente conto all'osservazione che mi dice il Presidente della Commissione bilancio, era stata già rilevata la necessità di procedere a un adeguamento complessivo nell'ambito del quale è evidente che devono essere rimosse quelle ormai incongruità normative, visto e considerato che io ci come in altri casi non sono più il responsabile, proprio ante Bassanini, di alcuni procedimenti autorizzativi. Tu mi insegna che i regolamenti vengono poi superati dalla normativa, quindi in automatico oggi la competenza è in capo ai dirigenti anche nel campo dei servizi cimiteriali. La necessità per cui si è voluto procedere anzitempo a questa modifica inserendo una serie di articoli è che purtroppo gli uffici ci hanno segnalato una certa difficoltà operativa a cercare di contenere una serie di indicazioni, che tra l'altro erano state fatte proprie dal dirigente in una sorta di circolare, perché le modifiche che oggi vengono riportate nel regolamento e pertanto danno un valore ancora più vincolante a quelle che prima erano soltanto delle disposizioni di carattere verbale e impartite agli uffici tramite una circolare da parte del dirigente.

Per quanto riguarda l'impiego di altre lingue l'articolo prevede che è possibile purché ci sia l'accompagnamento della traduzione, è evidente che questo non vuole essere nessuna limitazione però si è sempre e comunque ragionato di capire cosa si dica, ovviamente non è intenzione di alcuni mettere frasi oltraggiose. Quindi nell'articolo in questione è previsto che l'impiego di altre lingue è autorizzato, purché ci sia la traduzione. Quindi siccome nella complessiva lettura bisogna vedere questa procedura attraverso la compilazione di un modulo in cui in quel modulo si indica anche la dicitura, la scritta che si vuole apporre con la relativa traduzione. È una semplice

INTERVENTO FUORI MICROFONO

SINDACO

Siccome c'è una modulistica che va compilata, la puoi scrivere purché quel testo ma non sull'epigrafe e ovviamente è intesa. Gli uffici l'hanno interpretata in questo senso e quindi ci può stare una precisazione perché, bisogna soltanto aggiungere al secondo comma dell'articolo 85 quinquies "epitaffi" "le epigrafi dovranno essere compilate in lingua italiana, l'impiego di altre lingue è ammesso solo se accompagnato dalla traduzione del testo italiano, nella richiesta di autorizzazione". Noi l'avevamo interpretata così, ci può stare questa esplicitazione, non avevamo immaginato i sottotitoli tanto per essere...

Quindi se siete d'accordo si procede prima all'approvazione di questo emendamento – chiarimento e però lo votiamo e poi votiamo nella sua interezza.

VICE PRESIDENTE

Votiamo per la modifica quindi di aggiungere nell'articolo la parola.

Favorevoli? All'unanimità.

E adesso votiamo per l'approvazione del punto all'ordine del giorno.

Favorevoli per l'approvazione con la modifica? Unanimità.

Mettiamo in votazione l'immediata esecutività.

Unanimità.

Letto, confermato e sottoscritto

IL VICE PRESIDENTE VICARIO DEL CONSIGLIO

(Rag. Daniela Di Pinto)



IL SEGRETARIO GENERALE

(Avv. Anna Maciariello)



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il presente verbale viene pubblicato all'albo pretorio On-line di questo Comune secondo le disposizioni legislative vigenti in materia il 12 FEB. 2016 per restarvi 15 giorni ai sensi di legge.

Addi 12 FEB. 2016



IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Anna Maciariello



DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio:

A T T E S T A

Che la presente deliberazione:



E' stata dichiarata immediatamente eseguibile a norma dell'art. 134, 4° comma del T.U. 267/2000

Addi 12 FEB. 2016



IL SEGRETARIO GENERALE

(Avv. Anna Maciariello)

